

Comunicato Stampa

Trasporti, Multari (Fast-Confisal): “Subito un piano integrato per salvare dalla paralisi la mobilità locale”

"Per colpa di una scarsa conoscenza, pratica e scientifica, delle dinamiche che regolano il servizio e del mancato confronto con le organizzazioni sindacali, che hanno impedito la definizione di norme adeguate per lo svolgimento del servizio, il trasporto pubblico rischia di andare in tilt con la seconda ondata del Covid". Questa la dichiarazione del Segretario Nazionale FAST Confisal, Vincenzo Multari, in merito alle polemiche sulla diffusione dei contagi dovuta all'eccessivo riempimento del TPL e alle proposte di una ulteriore stretta.

"La politica si è accorta solo oggi - ha detto Multari - che quanto avevamo preannunciato già prima dell'estate si è purtroppo verificato: intervenire solo sul numero di persone che possono avere accesso contemporaneamente ai mezzi non ha evitato gli incredibili affollamenti che stiamo vedendo in questi giorni su bus e metro. Di contro, malgrado siano dotati di sistemi di areazione molto più efficaci, i treni ad alta velocità continuano ad essere sottoposti ad un vincolo del 50% della capienza che rischia di mettere in ginocchio le aziende".

"Tutto questo - conclude il sindacalista - si poteva evitare se qualcuno ci avesse dato ascolto. E pensare ora di risolvere il problema con un altro abbassamento dei coefficienti di riempimento significa proseguire sulla strada sbagliata. E' urgente, invece, avviare un confronto con tutte le parti sociali coinvolte e le autorità scientifiche per mettere a punto un piano integrato che tenga conto delle esigenze di mobilità dei cittadini, della sicurezza di viaggiatori ed operatori e della sopravvivenza economica delle aziende. Bisognerà prendere in considerazione scaglionamenti degli orari di scuole e uffici per evitare di congestionare il traffico, favorire lo smartworking ove possibile e, soprattutto, rafforzare il servizio con un incremento di mezzi e uomini. Solo un'operazione congiunta e armonizzata di questi interventi potrà avere qualche possibilità di successo".

Roma, 20 ottobre 2020

Fine Comunicato